

DLFB_e



ISTRUZIONI GENERALI PER L'USO DEL PRODOTTO

CONTENUTO

A. Presentazione	2	C. AVVIAMENTO DEL DLFB_e	8
A.1. introduzione	2	C.1. IntroduZIONE	8
A.2. PresentaZIONE	2	C.1.1. Manipolazione dei pulsanti	8
A.3. ContenUTO DEL PACCHETTO	2	C.1.2. Accensione	8
A.4. Accessori relativi al DLFB _e	2	C.1.3. Impostazione dei codici	8
A.4.1. DETTEL	2	C.2. TARATURA DEL DLFB _e	8
A.4.2. BEAMBR	2	C.3. Controllo TARATURA	9
A.5. AVVERTENZE	2	C.3.1. Target test	9
A.6. ELENCO DELLE PARTI	3	C.3.2. Test dei guasti	9
B. Installazione	3	C.3.3. Test dell'allarme incendio	10
B.1. Documenti RICHIESTI PER L'INSTALLAZIONE	3	D. IMPOSTAZIONI AVANZATE	10
B.2. attrezzatura specifica per l'installazione	4	D.1. PARAMETRI FUNZIONALI	10
B.3. IDENTIFICAZIONE PRODOTTO	4	D.2. VisualIZZAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE ATTIVA	11
B.4. REGOLE DI INSTALLAZIONE	4	D.3. SIMULAZIONE ALLARME INCENDIO	11
B.4.1. Regole d'installazione generali	4	D.4. SIMULAZIONE GUASTI	11
B.4.2. Regole di installazione meccanica	4	D.5. IMPOSTAZIONE DEI CONTATTI DEL Relé	12
B.4.3. Regole di installazione ottica	4	E. CARATTERISTICHE TECNICHE	13
B.5. INGOMBRO DEGLI ELEMENTI	4	F. installazione degli accessori ottici	14
B.5.1. Trasmettitore/Ricevitore («T/R»)	4	F.1. DIAFRAMMA ESTERNO	14
B.5.2. Catarinfrangente	5	F.2. SCHERMATURA SOLARE	14
B.6. INSTALLAZIONE DEGLI ELEMENTI	5	G. Selezionare il numero di riflettori	15
B.6.1. Installazione dell'elemento «T/R»	5	H. Riciclaggio	15
B.6.2. Installazione del catarinfrangente	5	I. LIMITAZIONE DI GARANZIA	15
B.7. COLLEGAMENTO DEL DLFB _e	6	J. MARCHI	15
B.7.1. Collegamento al blocco del terminale principale	6	Scheda per l'installazione e l'avviamento	16
B.7.2. Diagrammi di collegamento di linea	7		

A. PRESENTAZIONE

A.1. INTRODUZIONE

Questo manuale d'istruzione si riferisce alla revisione «C02» e alle revisioni successive relative al rilevatore di fumo lineare «DLFB_e». Questa revisione è indicata sull'etichetta di segnalazione del rilevatore.

C02

A.2. PRESENTAZIONE

Il rilevatore di fumo lineare DLFB_e è composto da due sezioni posizionate una di fronte all'altra:

- Il «Trasmettitore/Ricevitore» (parte «T/R»), (ved Figura 2);
- Il catarinfrangente composto da 1 fino a 16 riflettori «MIR10» in base agli accessori ottici impiegati (Vedi Figura 1 e Figura 3).



Figura 2: Trasmettitore/Ricevitore «T/R»

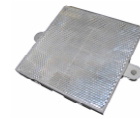


Figura 1: catarinfrangente «MIR10»



Figura 3: Set di 4 catarinfrangenti

A.3. CONTENUTO DEL PACCHETTO

- 1 rilevatore di fumo lineare («T/R»);
- 4 catarinfrangenti «MIR10» che assemblati compongono un set di catarinfrangenti delle dimensioni di 200mmx200mm;
- 4 visiere anti-polvere per i catarinfrangenti;
- Un caschetto IP;
- Un filtro rosso di attivazione di allarme incendio;
- Un diaframma;
- Un manuale tecnico del prodotto.

A.4. ACCESSORI RELATIVI AL DLFB_e

A.4.1. DETTEL

DETTTEL è un telecomando con le seguenti funzioni principali:

- Facilitare l'installazione del DLFB_e (ausilio all'impostazione, tests di verifica ...)
- Assistere l'utente nell'avviamento e nella manutenzione del DLFB_e (impostazioni, storia...)
- Essere utilizzato in alternativa a tutti i pulsanti del DLFB_e

A.4.2. BEAMBR

BEAMBR è una scatola di collegamento. Questo accessorio ha le seguenti funzioni:

- Disattivazione (HS) / Attivazione (ES) del DLFB_e tramite una chiave
- Resettaggio del DLFB_e (solo per la versione Relé)
- Collegamento del telecomando del DLFB_e

A.5. AVVERTENZE

Il rilevatore di fumo lineare non funziona all'esterno.

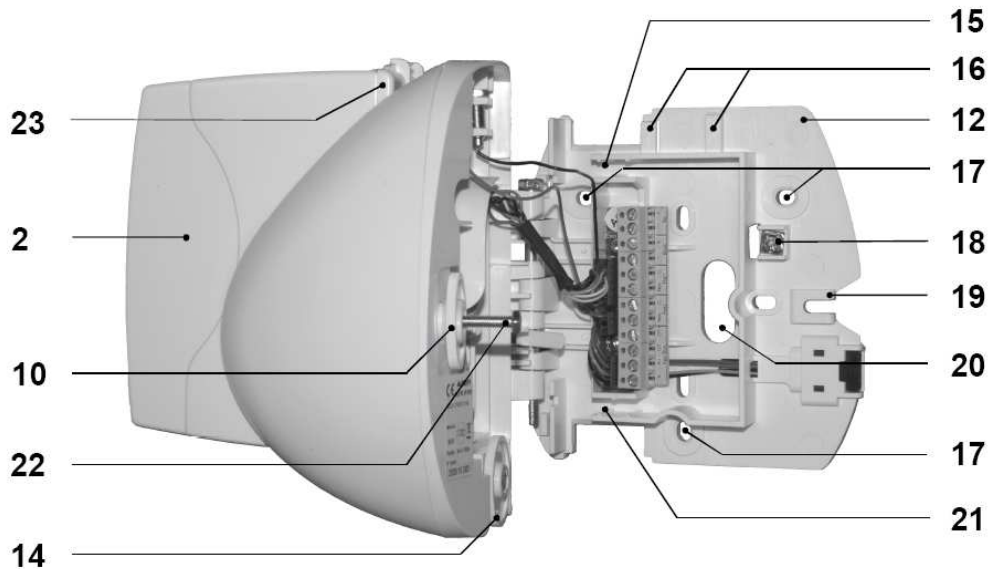
Il collegamento deve essere effettuato con l'esclusione dell'energia elettrica.

A.6. ELENCO DELLE PARTI



- 1 Caschetto IP
- 2 Blocco ottico
- 3 Lente di ricezioner
- 4 Lente di trasmissione
- 5 Indicatore visivo (rosso, giallo o verde)
- 6 Copertura
- 7 Base

- 8 Vite dell'asse di rotazione verticale
- 9 Pulsanti
- 10 Rotellina di regolazione orizzontale
- 11 Collegamento del telecomando
- 12 Supporto a parete
- 13 Dado della rotellina di regolazione verticale
- 14 Rotellina di regolazione verticale



- 15 Passaggio per l'accesso del cavo dall'alto
- 16 Guida per regolare il caschetto IP
- 17 Fori per fissare il rilevatore
- 18 Schermo
- 19 Sede per la testa di vite (22) per la chiusura del prodotto

- 20 Passaggio per l'accesso del cavo dal di sotto
- 21 Passaggio per l'accesso del cavo dal basso
- 22 Vite della rotellina di regolazione orizzontale
- 23 Retro del blocco ottico

B. INSTALLAZIONE

B.1. DOCUMENTI RICHIESTI PER L'INSTALLAZIONE

Il presente manuale d'istruzioni.

Il manuale d'istruzioni relativo al pannello allarme incendio CIE installato (CIE=Control and Indicating Equipment – Attrezzatura di controllo e di indicazione).

B.2. ATTREZZATURA SPECIFICA PER L'INSTALLAZIONE

Oltre ai comuni attrezzi dell'elettricista, é necessario quanto segue:

- Un orologio cronometro;
- Un cacciavite piatto 3 mm;
- 3 viti di sicurezza testa tonda, $\varnothing = 4$ mm, 30 mm lunghezza;
- Un voltmetro con cavi per spina maschio $\varnothing = 4$ mm (voltaggio ≤ 5 Vdc) ;
- La maschera di colore nero **prelevata dalla scatola di imballaggio**,
- Un pezzo di cartone marrone da imballaggio che ricopre tutta la superficie del catarinfrangente;
- Un banco di codifica BT95C o BT05C, se il rivelatore deve integrare un SDI indirizzabile,.

Nota: l'utilizzo del DETTEL sostituisce l'uso del voltmetro e del banco di codifica

B.3. IDENTIFICAZIONE PRODOTTO

Qualsiasi sia il tipo di installazione da eseguire, il prodotto deve essere identificato con un'etichetta che riporta:

- o il numero dell'area di rilevamento per un sistema convenzionale,
- o l'indirizzo del punto ed il numero dell'area di rilevamento per un sistema indirizzabile.

Nota: Prima dell'utilizzo di un rivelatore collegato ad un SDI realizzato per un CIE indirizzabile, quest'ultimo dovrebbe essere indirizzato usando il banco di codifica BT95C o BT05C, o tramite il DETTEL.

B.4. REGOLE DI INSTALLAZIONE

B.4.1. Regole d'installazione generali

L'installazione deve essere effettuata in conformità alle regole di installazione nazionali.

Prevedere l'accesso al rivelatore ed al catarinfrangente per le operazioni di avviamento e di assistenza.

Assicurarsi che il segnale luminoso dell'indicatore sia visibile.

B.4.2. Regole di installazione meccanica

La parte «T/R» deve essere installata verticalmente su un muro stabile. Questa stabilità deve tenere presente i seguenti parametri:

- tramezzo piano di fissaggio. In caso contrario, usare un supporto intermedio (per esempio, compensato marino con uno spessore di 20mm)
- Stabilità costruttiva (che esclude tramezzi instabili, raccordi ecc)
- Condizioni ambientali (escludere supporti che subiscono modifiche o alterazioni a causa della temperatura, del vento; eliminare la condensa ecc).

Il catarinfrangente deve essere montato su un muro stabile libero da vibrazioni, sul lato opposto dell'elemento «T/R».

B.4.3. Regole di installazione ottica

Non esporre il rivelatore o il suo catarinfrangente direttamente alla luce del sole. In caso di riflessi o di diffusioni solari momentanee e parassite, l'uso di un diaframma esterno sul ricevitore della parte «T/R» e di schermatura solare sul catarinfrangente può facilitare un funzionamento stabile (Vedi § F). Il numero dei «MIR10» deve essere adattato di conseguenza (Vedi § G).

Nessuna parte o componente deve tagliare il raggio del rivelatore in modo permanente o temporaneamente (un nastro trasportatore per esempio).

Per il passaggio del raggio, lasciare un circolo interamente vuoto con un diametro minimo di 1m al fine di assicurare il corretto funzionamento del prodotto.

B.5. INGOMBRO DEGLI ELEMENTI

B.5.1. Trasmettitore/Ricevitore («T/R»)

Le aree tratteggiate devono rimanere vuote per i lavori di installazione, montaggio ed assistenza. Come evidenziato nella figura 4, i requisiti di spazio al di sotto, al di sopra e sulla destra dell'unità devono essere almeno di 20mm. Lo spazio libero sulla sinistra deve essere almeno di 130 mm.

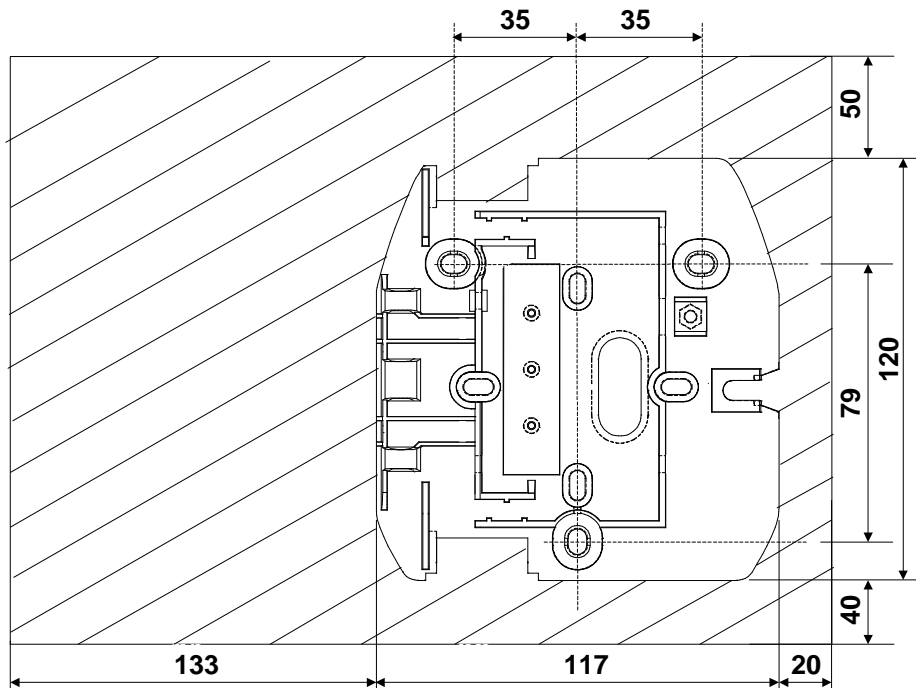


Figura 4: Disegno che mostra i requisiti di spazio del trasmettitore/ricevitore («T/R»).

B.5.2. Catarinfrangente

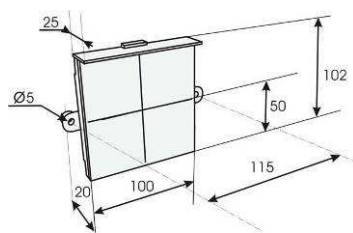


Figura 5: « Requisiti di spazio del catarinfrangente «MIR10» 100mmx100mm

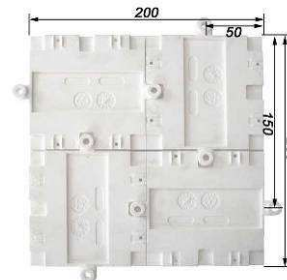


Figura 6: Requisiti di spazio del catarinfrangente composto da 4 MIR10

B.6. INSTALLAZIONE DEGLI ELEMENTI

B.6.1. Installazione dell'elemento «T/R»

- ① Preparare sul muro le 3 ubicazioni per le viti di fissaggio in base al disegno del modello stampato sull'imballaggio (vedi Figura 4).
- ② Rimuovere il coperchio usando un cacciavite piatto 3mm spingendolo al di sotto della testa del gancio (Vedi il segno «A» nella Figura 7).
- ③ Procedere con l'apertura della scatola separando la base ed il blocco ottico, liberando la vite della rotellina di regolazione orizzontale (9) dalla tacca del supporto in muratura.
- ④ Fissare il prodotto alla parete usando delle viti di 3 Ø=4mm

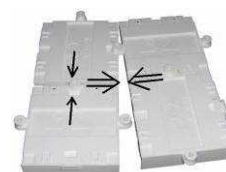


Figura 7: Testa del gancio da liberare per sollevare il coperchio

Nota: Quando si usa il DETTEL, non c'è bisogno di rimuovere il coperchio per avere accesso ai pulsanti: il DETTEL sostituisce completamente il loro uso.

B.6.2. Installazione del catarinfrangente

- ② Scegliere il numero dei riflettori in base alla distanza da coprire e agli accessori utilizzati (Vedi § G)
- ② Controllare l'ingombro dell'unità scelta a pagina n° **Errore. Il segnalibro non è definito.** § Aspetti Tecnici



- ③ Assemblare i riflettori uno con l'altro in base all'esigenza (2 a 2 o 3 a 3, poi le 2 o 3 coppie insieme, vedi esempio nella Figura 8).
- ④ Fissare il catarinfrangente sul lato opposto dell'elemento «T/R» usando 2 viti di un diametro da 3mm a 5mm (o 4 viti per tutti e 4 i catarinfrangenti assemblati).

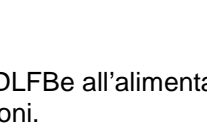
La Figura 9 mostra le diverse possibilità di assemblaggio della visiera. La componente n°1 è la visiera. La componente n°2 permette di sostenere la visiera in assenza di un gancio di sostenimento.

Nota: In caso di utilizzo senza schermatura solare, è necessario usare sempre la visiera anti-polvere.

Figura 8: Esempio di assemblaggio dei 4 MIR10



Figura 9: Dettaglio delle componenti del catarinfrangente



B.7. COLLEGAMENTO DEL DLFB_e

Dopo aver installato l'elemento «T/R» ed il catarinfrangente, collegare il DLFB_e all'alimentazione elettrica osservando le specifiche elettriche contenute in questo manuale d'istruzioni.

Per quanto riguarda il collegamento elettrico del prodotto, fare riferimento alle tabelle ed ai disegni riportati qui a seguito.

Nota 1: I cavi possono arrivare indiscriminatamente dall'alto, dal basso o dal retro del supporto in muratura. In caso di utilizzo del caschetto IP, non è possibile fare giungere i cavi dall'alto.

Nota 2: Per il collegamento elettrico del DLFB_e alla scatola di collegamento BEAMBR (Vedi la marcatura Key Box sul blocco del terminale), si raccomanda l'uso di cavi 2x1 coppia di $\varnothing = 8/10$ mm senza schermo.

B.7.1. Collegamento al blocco del terminale principale

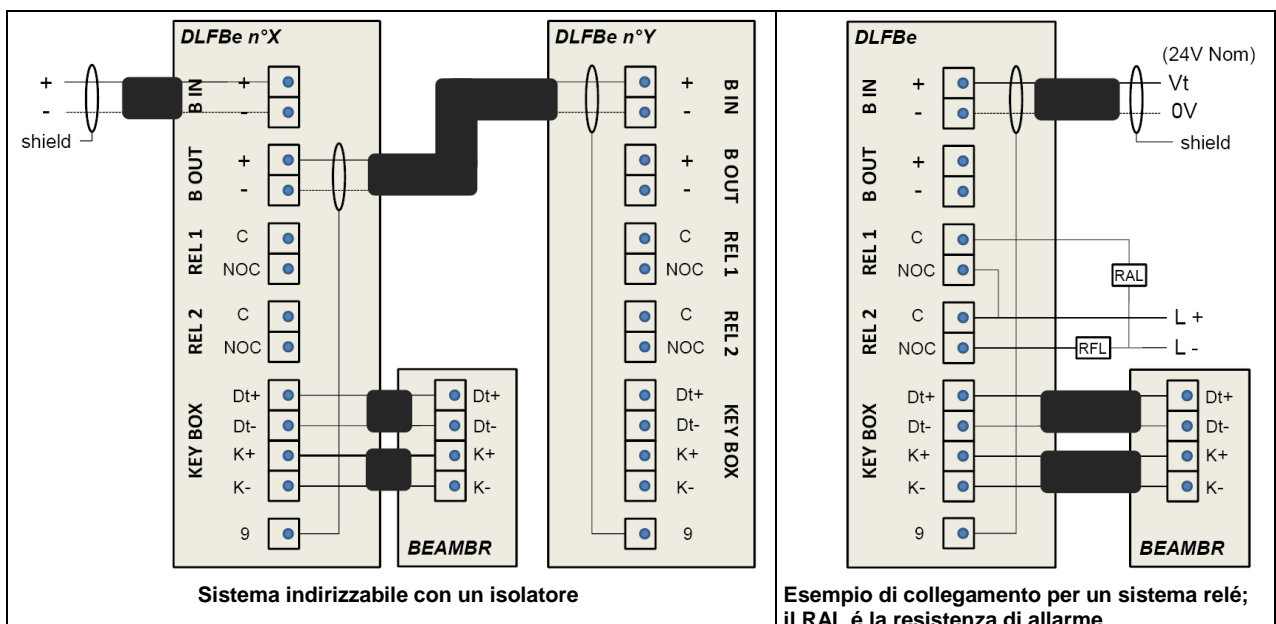
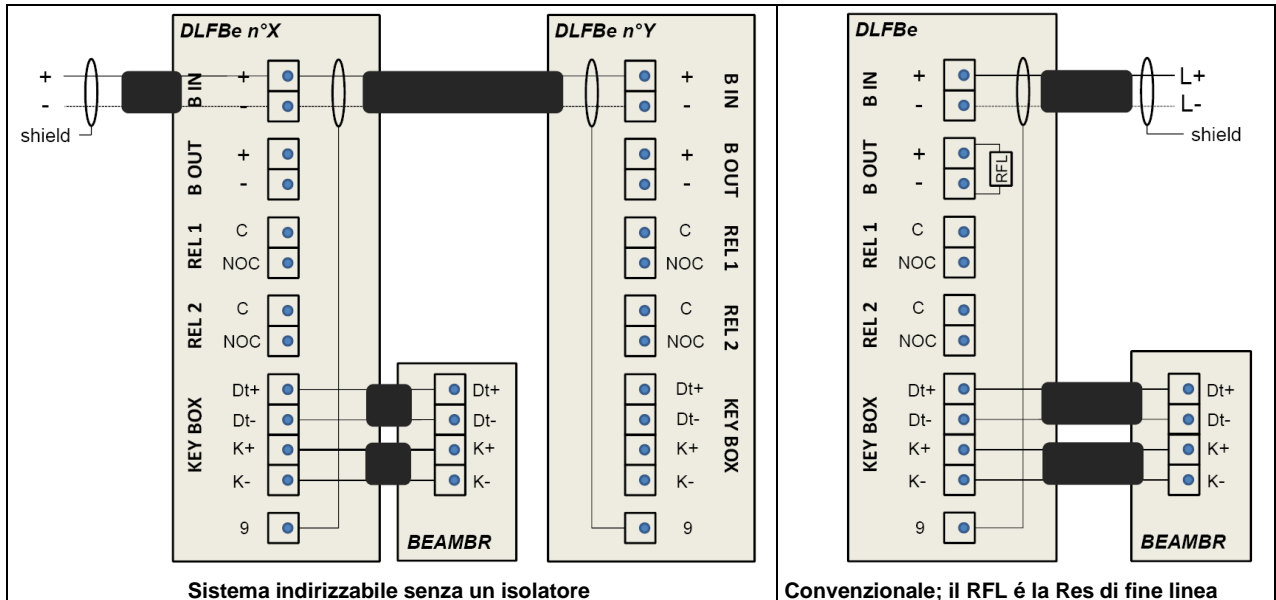
Blocco del terminale della versione indirizzabile ed interattiva:

Marcature del blocco del terminale		Indirizzabile ed interattivo
Bin	+	<ul style="list-style-type: none"> ➤ “+” linea aperta ➤ «+” input / per sistema a loop quando l'isolatore interno è usato ➤ «+” input / output per sistema a loop quando l'isolatore interno non è usato
	-	<ul style="list-style-type: none"> ➤ “-” linea aperta ➤ “-” input per sistema a loop quando l'isolatore interno è usato ➤ «+” input / output per sistema a loop quando l'isolatore interno non è usato
Bout	+	“+” output per sistema a loop quando l'isolatore interno non è usato
	-	“-” output per sistema a loop quando l'isolatore interno non è usato
Rel 1	C	Riservato
	Noc	Riservato
Rel 2	C	Riservato
	Noc	Riservato
Key Box	Dt+	“+” linea di comunicazione
	Dt-	“-” linea di comunicazione
	K+	“+” key entry
	K-	Negativo
9		Schermo

Blocco del terminale delle versioni Relé e Convenzionale:

Marcature del blocco del terminale		Relé	Convenzionale
Bin	+	"+" dell'alimentazione	"+" input linea
	-	"-" dell'alimentazione elettrica	"-" input linea
Bout	+	Riservato	"+" output linea lato RFL
	-	Riservato	"-" output linea lato RFL
Rel 1	C	Comune del relé d'allarme	Riservato
	Noc	Contatto NO o NC del relé d'allarme	Riservato
Rel 2	C	Comune del relé d'errore	Riservato
	Noc	NO o NC contatto del relé d'errore	Riservato
Key Box	Dt+	"+" linea di comunicazione	
	Dt-	"-" linea di comunicazione	
	K+	"+" entrata chiave	
	K-	Terra	
9		Schermo	

B.7.2. Diagrammi di collegamento di linea



C. AVVIAMENTO DEL DLFB_e

C.1. INTRODUZIONE

C.1.1. Manipolazione dei pulsanti

Il rilevatore é dotato di 4 pulsanti contrassegnati con delle lettere che vanno rispettivamente dalla «A» alla «D»; **ciascuna pressione valida** su uno dei pulsanti é confermata dall'accensione dall'indicatore luminoso verde o, nel caso sia già acceso, é confermata dal suo spegnimento.

Durante la fase di avviamento, il pulsante «C» viene usato per riportare il rilevatore alla sua condizione iniziale o sullo standby. Il pulsante «D» non viene usato.

C.1.2. Accensione

Accendere il rilevatore nei seguenti modi:

- O facendo riferimento al paragrafo avviamento del manuale d'istruzioni del CIE
- O collegandosi ad una alimentazione esterna a 24 V in corrente continua limitata a 0.1 A dal rilevatore.

Quando si accende, l'indicatore luminoso é giallo e lampeggiante. Questa fase iniziale dura circa 20 sec.

Nel caso in cui, durante le fasi di impostazione del rilevatore indicate qui a seguito, non sia possibile raggiungere uno qualsiasi dei risultati attesi, é fondamentale:

- Spegnere il rilevatore per almeno 1 minuto
- Dopo la fase iniziale, ricominciare tutta la procedura a partire dal paragrafo «Taratura».

Nota: Dopo aver acceso l'elemento «T/R», se l'indicatore luminoso diventa rosso e fisso, significa che il rilevatore non si avvia in modo corretto. Disconnettere l'alimentazioni per circa un minuto e rialimentare.

C.1.3. Impostazione dei codici

In base alle condizioni di utilizzo, é possibile impostare un certo numero di parametri del rilevatore riferiti ad esempio alla sensibilità dell'allarme, al filtro dei guasti etc (Vedi § D.1)

C.2. TARATURA DEL DLFB_e

La taratura consiste nell'allineare con precisione la parte «T/R» sul catarinfrangente.

La procedura d'impostazione é la seguente:

1. Modalità di Taratura Normale premendo due volte il pulsante «A» con un secondo di intervallo.
2. Con le rotelline d'impostazione orizzontali e verticali, posizionare il rilevatore di fronte al catadiotro ,in modo che il fascio di luce prodotto dal trasmettitore sia riflesso sul catadiotro.

A seguito di queste operazioni, si possono verificare i seguenti 4 casi:

Caso	Segnalazione	Interpretazione
1	l'indicatore luminoso giallo lampeggia + flash	Abbagliante, eccesso di luce parassita (il sole per esempio) (Vedi § B.4.3 e Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. per uso di accessori ottici)
2	l'indicatore luminoso rosso lampeggia	Eccesso di segnale riflesso: il catarinfrangente é sopra dimensionato o é presente una superficie riflettente che interferisce.
3	l'indicatore luminoso verde é acceso	Corretto.
4	l'indicatore luminoso giallo lampeggia	Segnale riflesso non sufficiente: il catarinfrangente é sottodimensionato, non ben allineato

Attenzione: solo il caso 3 é accettabile e permette di continuare la procedura d'impostazione del rilevatore, gli altri casi devono essere risolti prima di continuare.

3. Collegare un voltmetro alle uscite test (A e B) situate sopra l'elemento «T/R» (Vedi la Figura 10);
4. Passare alla Modalità Taratura Fine spingendo il pulsante «A»;
5. Attendere l'accensione del segnale luminoso giallo intermittente;
6. Regolare il rilevatore orizzontalmente e verticalmente usando le due rotelline di regolazione per aumentare il valore di voltaggio sul voltmetro. Se si supera il voltaggio di 2.6V, il ricevitore si satura
7. Passare alla Modalità Taratura Normale spingendo il pulsante «A»;
8. Attendere l'accensione del segnale luminoso verde fisso;
9. Ripetere le fasi da 4 a 9 fino al limite massimo del voltaggio sul voltmetro;

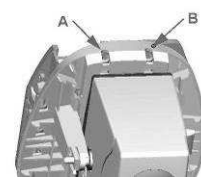


Figura 10: Posizione dei tests d'uscita

10. Uscire dalla Modalità di Taratura (Normale o Fine) premendo il pulsante «C»;
11. Attendere per circa 30 sec che il rilevatore esca dalla Modalità di Taratura. Un'uscita corretta dalla modalità di taratura è segnalata dalla luce verde che si accende per 3 sec. Un'uscita non corretta dalla Modalità di Taratura è segnalata dalla luce gialla fissa e dal flash sovrapposto. In questo caso, ricominciare la procedura di regolazione dal punto 1.

Nota 1: Durante i tempi di attesa, non spostare il rilevatore e non ostacolare il raggio.

Nota 2: Iniziare nuovamente la taratura se la procedura non è stata interamente rispettata.

Nota 3: Durante la modalità Taratura, qualsiasi pressione sul pulsante «A» permette di passare alternativamente dalla Modalità di Taratura Normale alla Modalità di Taratura Fine. I valori letti sul voltmetro non possono essere usati per l'allineamento tranne in caso di Modalità di Taratura Fine.

C.3. CONTROLLO TARATURA

Al fine di controllare che la taratura sia stata completata correttamente, sono indispensabili tre tests.

Nel caso in cui uno dei seguenti tests non abbia esito positivo, sarà necessario effettuare una nuova taratura.

C.3.1. Target test

Questo test permette di controllare:

- che nessun riflesso interferisca ostacolando il corretto funzionamento del rilevatore;
- che l'obiettivo prescelto sia quello giusto.

La procedura del test è la seguente:

- ① Accedere alla Modalità Target Test premendo in successione il tasto «A» e con un intervallo di un secondo, il tasto «B»; l'indicatore luminoso si accende di luce rossa lampeggiante.
- ② Coprire l'intera superficie del catarinfrangente con un oggetto non riflettente (Vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**);
- ③ Visualizzare la luce dell'indicatore dell'elemento «T/R». Per l'interpretazione della luce dell'indicatore, fare riferimento alla tabella qui a seguito;

Segnale	Significato
Luce verde fissa	Livello di riflesso accettabile
Luce rossa lampeggiante	Troppi riflessi interferenti (Vedi la nota qui sotto)

- ④ Uscire dalla Modalità Target Test premendo il tasto «C» o resettando il CIE.

Nota: Con il catarinfrangente sempre coperto, cercare l'oggetto o gli oggetti riflettenti lungo il raggio, coprendoli, al fine di ottenere un segnale luminoso verde. Dopo aver effettuato queste ricerche, risultano essere possibili le seguenti 2 opzioni:

- O coprire in modo permanente l'oggetto o gli oggetti che disturbano,
- O spostare il rilevatore.

C.3.2. Test dei guasti

Questo test permette di verificare che il rilevatore segnali correttamente il guasto, quando il raggio è interrotto.

La procedura di test è la seguente:

- ① Il rilevatore è in standby da almeno 1 minuto;
- ② Posizionare una copertura (Vedi § **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) davanti alle due lenti dell'elemento «T/R» per almeno 60 sec;
- ③ Allo scadere dei 60 secondi, l'indicatore visivo indica il giallo fisso + flash sovrapposto per segnalare la condizione di guasto;
- ④ Rimuovere la copertura nera.
- ④ La condizione di guasto non viene memorizzata dal CIE, questo segnale scompare dopo un tempo massimo di 80 sec.

C.3.3. Test dell'allarme incendio

Questo test permette di controllare che il rilevatore si accenda correttamente in caso di allarme incendio grazie all'utilizzo del filtro di simulazione dell'allarme incendio. La procedura del test è la seguente:

- ① Il rilevatore è in standby da almeno 1 min;
- ② Collocare il filtro dell'allarme incendio fornito nella confezione proprio davanti alle 2 lenti del rilevatore per almeno 30 sec (Vedi Fig. 11);
- ③ Allo scadere dei 30 secondi, l'indicatore luminoso indica il rosso fisso + flash sovrapposto per segnalare la condizione di allarme incendio;
- ④ Rimuovere il filtro dell'allarme incendio;
- ⑤ Impostare nuovamente il CIE.



Fig. 11: Collocamento del filtro di simulazione allarme incendio

Nota 1: Questo test non sostituisce in alcun modo i tests reali e regolamentari

Nota 2: Prendere tutte le precauzioni necessarie per non provocare un'evacuazione involontaria o avviare gli attuatori.

D. IMPOSTAZIONI AVANZATE

D.1. PARAMETRI FUNZIONALI

La tabella che segue elenca i "codici pulsanti" del livello 2 per l'impostazione del DLFB_e.

Per modificare uno dei parametri, la procedura è la seguente:

- A intervalli di un secondo uno dall'altro, premere i pulsanti per digitare il codice desiderato; ogni pressione sul pulsante viene confermata da un flash verde emesso dall'indicatore luminoso;
- Se il codice è corretto, il segnale luminoso è quello indicato nella colonna «validazione»;
- Per uscire in qualsiasi momento dalla programmazione, premere il pulsante «C».

La sequenza di 3 impulsi, rispettivamente verde, giallo e rosso, significa:

- o che la selezione è sbagliata;
- o che è stato superato il tempo massimo di selezione;
- o che il parametro richiesto non è accettato.

Nei tre casi, il rilevatore ritorna al funzionamento normale senza modificare l'impostazione già esistente.

Nota: In caso di interruzione di energia elettrica il rilevatore mantiene gli ultimi parametri salvati.

Codice	Funzione	Validazione dell'indicatore visivo		Impostazione aziendale
		Verde	Rosso	
		Verde	Rosso	
CB AAAA	Ritorno alle impostazioni «aziendali»	1	1	
CB AAAB	Sensibilità: minima	1	2	Si
CB AABA	Sensibilità: media	1	3	
CB AABB	Sensibilità: massima	1	4	
CB ABAA	Allarme bloccato	2	1	(1) (5)
CB ABAB	Allarme ritardato per 15sec	2	2	(1) (2) (3) (5)
CB ABBA	Bassa / Alta potenza della precisione del raggio in modalità taratura	2	3	(4)
CB ABBB	Attivazione/disattivazione della chiave	2	4	(6)
CB BAAA	Errori nel relé allarme	3	1	(1) (2)
CB BAAB	Errori nel relé guasti	3	2	Si (1)
CB BABA	Simulazione guasti	3	3	
CB BABB	Simulazione allarme incendio	3	4	
CB BBAA	Filtro guasti: 50 sec Filtro dei bagliori: 50 sec	4	1	Si
CB BBAB	Filtro guasti: 250 sec Filtro dei bagliori: 250 sec	4	2	(2)
CB BBBA	Filtro guasti: non modificato Filtro dei bagliori: 900 sec	4	3	(2)
CB BBBB	Visualizzazione di configurazione attiva	Vedi § D.2		

Nota (1): Questa impostazione riguarda solo la versione relé.

Nota (2): Queste impostazioni non sono compatibili con i requisiti del marchio NF.

Nota (3): Reimpostazione automatica dell'allarme dopo il tempo indicato quando la causa dell'allarme non viene più identificata.

Nota (4): Nella versione Relé, la potenza di default della precisione del raggio in modalità taratura é alta. In tutte le altre versioni, la potenza di default é bassa. Nella versione convenzionale, l'uso di questa configurazione può far sì che scatti l'allarme del CIE collegato.

Nota (5): Il parametro di default («impostazione aziendale») dipende dalla versione commercializzata.

Nota (6): La chiave viene attivata per default

D.2. VISUALIZZAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE ATTIVA

Per conoscere la configurazione attiva, la procedura é la seguente:

- ① A un intervallo di un secondo, premere i pulsanti digitando il codice «CB BBBB»
- ② Prendere nota della sequenza degli impulsi verdi e rossi e confrontarli con la tabella qui a seguito.

Nota 1: Ciascuna sequenza ha inizio con un impulso verde.

Nota 2: Il n. di impulsi rossi che segue un impulso verde da lo stato della configurazione in sequenza.

Sequenza	Segnale	Interpretazione
Inizio	1 lungo impulso verde	Inizio della sequenza
	10 impulsi verdi brevi	Inizio della sequenza del rilevatore interattivo
Sensibilità	1 impulso rosso	Sensibilità minima
	2 impulsi rossi	Sensibilità media
	3 impulsi rossi	Sensibilità massima
Filtro guasti	1 impulso rosso	Guasto: 50 sec Bagliore: 50 sec
	2 impulsi rossi	Guasto: 50 sec Bagliore: 900 sec
	3 impulsi rossi	Guasto: 250 sec Bagliore: 250 sec
	4 impulsi rossi	Guasto: 250 sec Bagliore: 900 sec
Relé allarme (3)	1 impulso rosso	Allarme bloccato
	2 impulsi rossi	Allarme ritardato
Relé guasti(3)	1 impulso rosso	Errore in relé guasti
	2 impulsi rossi	Errore in relé allarme
Potenza del raggio di taratura	1 impulso rosso	Bassa
	2 impulsi rossi	Forte
Gestione della chiave	1 impulso rosso	Chiave disattivata
	2 impulsi rossi	Chiave attivata

Nota (3): Questa configurazione é valida solo per la versione relé

Nota 4: L'uso del DETTEL permette di leggere la configurazione attiva sul display.

D.3. SIMULAZIONE ALLARME INCENDIO

Questo test permette di mettere il rilevatore di fumo lineare in condizione di allarme incendio, senza trasmettere l'allarme al CIE.

La procedura di test é la seguente:

- A intervalli di un secondo, premere i pulsanti digitando il codice «CB BABB» per attivare la simulazione di allarme incendio
- Dopo 3 secondi di misure, l'indicatore visivo si accende per 10 sec:
 - con luce fissa rossa + flash sovrapposto in caso di successo
 - con luce fissa gialla + flash sovrapposto in caso di errore

Questo test termina automaticamente in meno di 30 sec.

Nota 1: Questa simulazione di allarme incendio non può essere avviata se la distanza tra il blocco ottico ed il catarinfrangente é inferiore a 15 m. In questo caso, viene immediatamente trasmesso un segnale d'errore per 10 sec.

Nota 2: Questa simulazione d'allarme incendio non sostituisce i tests d'incendio reali e regolamentari.

D.4. SIMULAZIONE GUASTI

Questo test é usato per mettere il rilevatore di fumo lineare in condizione di guasto, senza tuttavia trasmettere questo segnale di guasto al CIE.

La procedura del test é la seguente:

- Ad intervalli di un secondo, premere i pulsanti digitando il codice «CB BABA» al fine di attivare la simulazione di guasto
- Dopo 3 sec di misure, l'indicatore visivo
 - Si accende per 10 sec. con luce gialla fissa + flash sovrapposto, in caso di successo
 - Non si accende in caso di errore

Questo test termina automaticamente in meno di 30 sec.

D.5. IMPOSTAZIONE DEI CONTATTI DEL RELÉ

Per default, la posizione dei contatti per la versione Relé DLFB_e é:

- «NC» per il guasto. Il contatto del relé di guasto é «NC» (Normalmente Chiuso) in condizione di standby. In condizione di guasto, the relé non é attivo (contatto «NO»)
- «NO» per l'allarme. Il contatto del relé d'allarme é «NO» (Normalmente Aperto) in condizione di standby. In condizione di allarme, il relé é attivo (contatto «NC»).

Nota: Se la versione relé DLFB_e non é alimentata, il contatto del relé di errore é aperto

E' possibile impostare i contatti del relé grazie a uno dei 2 interruttori situati sul retro del blocco ottico. La procedura per accedere agli interruttori é la seguente:

- ① Rimuovere il coperchio (Vedi Figura 7)
- ② Svitare lil dado della rotellina di impostazione verticale senza rimuoverlo dalla vite
- ③ Rimuovere la vite dall'asse di rotazione verticale
- ④ Rimuovere il blocco ottico dal suo alloggiamento
- ⑤ Staccare il gancio di fissaggio in alto e in basso del blocco ottico, premendo con i due pollici dall'alto verso il basso e facendoli poi scivolare verso la parte frontale, in modo da aprire il gancio di fissaggio. (Vedi Figura 12)

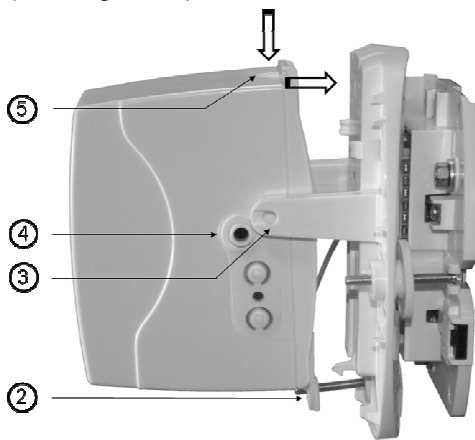


Figura 12: Procedura di accesso ai 2 interruttori

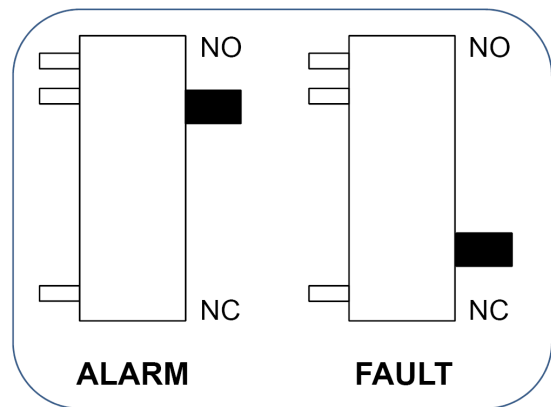


Figura 13: Disegno dei 2 interruttori che permette di impostare i contatti ai relé di allarme e di guasto

Dopo aver impostato i contatti dei relé usando i 2 interruttori, riassembleare il rilevatore nel modo seguente:

- ① Assemblare il retro del blocco ottico con il blocco ottico fissando il gancio di fissaggio superiore nel suo alloggiamento
- ② Inserire il blocco ottico nel suo alloggiamento
- ③ Inserire la vite dell'asse di rotazione verticale nella sua posizione originaria. Avvitarla nel dado quadro **senza stringerla**
- ④ Avvitare il dado della rotellina di impostazione verticale fino a quando il blocco ottico no é completamente diritto in relazione alla base piana. Controllare che il dado sia ben posizionato nella sua posizione corretta
- ⑤ Rimettere il coperchio.

E. CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE MECCANICHE

Parametri	Caratteristiche
Incombri:	
• « T/R » installato	Larghezza (L): 150,0 mm ; Altezza (A): 170,0 mm Profondità (P): 160,0 mm
• « T/R » per l'installazione	L = 250,0 mm ; A = 210,0 mm ; D = 160,0 mm
• MIR 10	L = 130,0 mm ; A = 100,0 mm ; spessore = 18,0 mm
• Assemblaggio di 4 MIR 10	L = 230,0 mm ; A = 230,0 mm ; spessore = 18,0 mm
• Visiera anti-polvere	L = 100,0 mm ; A = 25,0 mm ; spessore = 2,0 mm
Peso totale	1,0 kg 2,2 lb 35,27 oz
Coppia di chiusura raccomandata per la vite della morsetteria	0,4 m.N
Sezione massima dei cavi	Terminali 1 a 12: 1 x 2,5 mm ² Terminali 9: 2 x 2,5 mm ²
Impostazione verticale	± 8°, per rotellina di impostazione
Impostazione orizzontale	± 8°, per rotellina di impostazione
Materiale del rivestimento	ABS riciclabile
Colore del rivestimento	Bianco – RAL 9016
Indice di protezione	IP 31 sull'intera unità IP 51 sul blocco ottico

CARATTERISTICHE OTTICHE

Parametri	Caratteristiche
Lunghezza d'onda dell'impulso di trasmissione	635 nm
Distanza operativa	Da 3 m a 100 m
Attenuazione dell'allarme del fascio luminoso	6,0 dB massimo
Sensibilità minima (da)	3,0 dB minimo
Sensibilità media (da)	2,0 dB minimo
Sensibilità massima (da)	1,0 dB minimo
Tempo approssimativo tra due compensazioni di due variazioni lente (incrostazione, variazione dell'opacità normale dell'aria, ...)	Attenuazione: 20 min Aumento del segnale: 10 min
Disallineamento statico massimo della parte « T/R » in relazione all'asse ottico	0,1°
Disallineamento statico massimo dell'asse ortonormale sul piano del catarinfrangente in base all'asse ottico	0,5°
Tolleranza massima al disallineamento del Trasmettitore Ricevitore (« T/R ») in relazione all'asse ottico durante il funzionamento	0,5°
Tolleranza massima al disallineamento dell'asse ortonormale sul piano del catarinfrangente in base all'asse ottico	0,5°
Angolo di visualizzazione dell'indicatore visivo d'allarme	Luce rossa, 30°
Angolo di visualizzazione dell'indicatore visivo d'errore	Luce gialla, 30°

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Parametri	Caratteristiche
Alimentazione	Da 12 Vdc a 30 Vdc
Consumo del relé DLFB _e all'accensione (a freddo)	Nominale al di sotto di 24 Vdc: 35,0 mA massimo per 25 ms
Consumo del DLFB _e indirizzabile o convenzionale all'accensione (a freddo)	Nominale al di sotto di 24 Vdc: 25,0 mA massimo per 15 ms
Consumo del relé DLFB _e Standby	Nominale al di sotto di 24 Vdc: 15,0 mA
Allarme	25,0 mA
Errore	5,0 mA
Modalità di Taratura	45,0 mA
Modalità target	15,0 mA
Consumo DLFB _e indirizzabile o convenzionale	Nominale al di sotto di 24 Vdc:
Standby	indir.: 2,8 mA conv.: 2,8 mA
Allarme	indir.: 4,5 mA conv.: 27,0 mA
Errore	indir.: 4,5 mA conv.: 2,8 mA
Modalità di taratura	indir.: 22,0 mA conv.: 22,0 mA
Modalità target	indir.: 5,0 mA conv.: 5,0 mA
Variazione di consumo basata sulla tensione dell'alimentazione	Sotto 12 Vdc: -5% del consumo valutato Sotto 30 Vdc: +7% del consumo valutato
Corrente dell' «output del voltaggio di prova »	Vicino a 0 mA, può essere usata solo per misurare il voltaggio
Stato all'accensione	Accensione: standby dopo 15 sec
« Collegamento massa/terra	Nessuno
Terminali allo stesso potenziale	Nessuno
Corrente ammissibile e proprietà del contatto di relé (solo per la versione relé)	Allarme: 1 NO or 1 NF ; 10 mA r 30 Vdc.sotto i Guasto 1 NO o 1 NF ; 10 mA sotto 30 Vdc.
Relé d'allarme (Solo versione relé)	Per default: posizione NO (Normalmente aperta)
Relés d'errore (Solo versione relé)	Per default: posizione NF (Normalmente chiusa)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Parametri	Caratteristiche
Temperatura di funzionamento	Da -10°C a +55°C Da +14°F a +131°F
Temperatura di immagazzinamento	Da +8°C a +50°C Da +46,4°F a +122°F
Umidità relativa ammissibile	≤ +95% senza condensa

CARATTERISTICHE DELL'ISOLATORE (ICC)

Parametri	Caratteristiche
Tipo di isolatore di corto-circuito	Isolatore singolo e « controllabile »
Voltaggio di alimentazione del circuito	V _{max} = 30 Vdc ; V _{nom} = 24 Vdc ; V _{min} = 12 Vdc
Corrente massima	I _{C max} = 350 mA ; I _{S max} = 1 A ; I _{L max} = 100 µA
Massima impedenza	Z _{C max} = 8 Ω , interruttore chiuso
Voltaggio di aperture ICC	V _{SO max} = 5,9 V ; V _{SO min} = 0 V
Voltaggio di collegamento	V _{SC max} = 10 V ; V _{SC min} = 5,9 V

F. INSTALLAZIONE DEGLI ACCESSORI OTTICI

F.1. DIAFRAMMA ESTERNO

Fare riferimento al § B.4.3 prima di usare il diaframma esterno.

Nel caso in cui il rilevatore sia utilizzato in un ambiente ad illuminazione molto intensa, è necessario usare il diaframma esterno che riduce il fenomeno dell'abbagliamento.

Se il rilevatore viene abbagliato durante la modalità operativa, passa in guasto. Il rilevatore ritorna in condizione di standby dopo che scompare il bagliore.

Posizionamento del diaframma esterno:

- Posizionare il diaframma esterno davanti alla lente di ricezione (ottica dell'alto del prodotto) (Vedi Figura 14)
- Orientare il diaframma in modo che il triangolo inciso sia posizionato verso l'alto (vedi Figura 15)
- Spingere il diaframma nel suo alloggiamento finché non si sente il rumore di aggancio avvenuto.

Nota 1: Dopo aver installato il diaframma, il rilevatore dovrebbe essere nuovamente tarato

Nota 2: Per rimuovere il diaframma esterno dalla sua posizione, spingerlo verso il retro dall'alto



Figura 14: Diaframma posizionato davanti al Ricevitore del blocco ottico



Figura 15: Diaframma esterno con il suo triangolo inciso

L'uso del diaframma esterno può comportare un aumento dell'area di superficie del catarinfrangente (Vedi § G).

F.2. SCHERMATURA SOLARE

Fare riferimento al § B.4.3 prima di usare le schermature solari.

Condizioni di applicazione:

La schermatura solare sul catarinfrangente (Vedi Figure 16) protegge il sistema di rilevazione nel caso in cui l'angolo tra i raggi luminosi interferenti e l'asse ottico del catarinfrangente (l'asse perpendicolare al lato riflettente del catarinfrangente) sia superiore ai 40°.

E' possibile sovrapporre 2 schermature solari. Un tale assemblaggio protegge il sistema di rilevazione nel caso in cui l'angolo tra i raggi di luce interferenti e l'asse ottico del catarinfrangente vada da 20° a 40°.

Nota 1: Quando ci sono 2 strati di schermature solari, è fondamentale posizionare il blocco ottico sull'asse ottico del catarinfrangente.

Nota 2: Se i raggi di sole interferenti raggiungono la sezione del catarinfrangente, esso dovrebbe essere protetto da una pellicola nera opaca.

Fissaggio a crociera delle schermature solari:

una schermatura solare viene fissata su un catarinfrangente usando dei ganci. Quando si usa un catarinfrangente composto da diversi riflettori, si devono montare le schermature solari sui riflettori prima di assemblare l'intera unità;

per assemblare diversi elementi, orientare bene le schermature solari a crociera per ridurre lo spazio tra i due riflettori (Vedi Figura 17 e Figura 18).



Figure 16: Schermatura solare

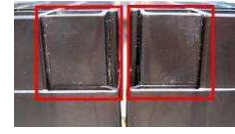
MONTAGGIO CORRETTO

Figura 17: Vista laterale. La forma dei profili si alterna



MONTAGGIO NON CORRETTO

Figura 18: Vista laterale: La forma dei profile non si alterna.



G. SELEZIONE DEL NUMERO DI RIFLETTORI

La tabella qui a seguito mostra il numero dei riflettori, che devono essere usati in base alla distanza e agli accessori ottici.

DISTANZA	SENZA ACCESSORI	CON ACCESSORI
Da 3 m a 40 m	1	1
Da 40 m a 60 m	2	4
Da 60 m a 80 m	4	9
Da 80 m a 100 m	9	16

H. RICICLAGGIO

Tutte le componenti del rilevatore di fumo lineare devono essere conformi alle norme sul riciclaggio contenute nella Direttiva 2002/96/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo datate 27 Gennaio, 2003, relative ai rifiuti derivanti all'attrezzatura elettrica ed elettronica (DEEE). Non devono essere gettati tra i rifiuti normali (Vedi Figura 19)




Figura 19: Pittogramma informativo

I. LIMITAZIONE DI GARANZIA

A questo prodotto si applica la garanzia del produttore legale. La garanzia é, comunque, limitata ad un uso normale del prodotto in conformità al presente manuale d'istruzioni. **La garanzia cessa di avere valore se non viene osservato quanto contenuto in questo manuale d'istruzione, se le lenti vengono danneggiate, se il prodotto viene disassemblato (compresa la violazione del chip di controllo dell'apertura), se i blocchi dei terminali ed il cavo di collegamento (tra il blocco ottico ed il supporto del muro) vengono danneggiati, allo scadere del periodo legale.**

J. MARCHI

 0333	SEFI Rue René Cassin PB 90817 45308 PITHIVIERS cedex FRANCE 07 0333 CPD075 019	EN 54-12: 2002 Rilevatori lineari che usano un raggio ottico di luce EN 54-17: 2005 isolatori di corto circuito Sistemi di allarme incendio e rilevamento incendio Istruzioni: 99.NGP.1187
---	--	---



G205146



SCHEDA PER L'INSTALLAZIONE E L'AVVIAMENTO

Questa scheda descrive le fasi principali da completare per installare ed effettuare l'avviamento del rilevatore

- 1 Calcolare la distanza tra il rilevatore ed il catarinfrangente
- 2 Il rilevatore è esposto alla luce del sole diretta (Vedi B.4.3) ?
In caso affermativo, modificare la posizione predestinata del rilevatore
- 3 Il rilevatore è esposto alla luce del sole diretta (Vedi B.4.3) ?
In caso affermativo, modificare the posizione predestinata del rilevatore
- 4 La luminosità dell'ambiente è molto intensa (diffusione della luce naturale, riflessi d'interferenza ...)?
In caso affermativo, usare gli accessori ottici
- 5 Determinare il numero dei MIR10 da installare in base alle risposte alle fasi dalla 1 alla 4 (Vedi G)
- 6 Nel caso in cui siano usati gli accessori ottici, agganciare le schermature solari al MIR10 (Vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) prima di assemblarli
- 7 L'ingombro del rilevatore per la sua intallazione è compatibile con la posizione predestinata (Vedi B.5.1) ?
In caso negativo, modificare la posizione predestinata del rilevatore
- 8 Il requisito di spazio del rilevatore è compatibile con la posizione predestinata (Vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**)?
In caso negativo, modificare la posizione predestinata del rilevatore
- 9 Installare il rilevatore (vedi B.6.1) in base alle regole meccaniche di installazione (Vedi B.4.2)
- 10 Installare il rilevatore (See B.6.2) in base alle regole meccaniche di installazione (Vedi B.4.2)
- 11 Completare il collegamento elettrico (Vedi B.7)
- 12 Accendere il rilevatore (Vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**)
Il DETTEL alimenta il rilevatore nel caso in cui l'ECS non sia collegato (uso del DETTEL)
- 13 Effettuare la taratura del rilevatore (Vedi C.2)
L'esito della taratura è corretto?
In caso negativo, effettuare nuovamente la taratura
- 14 Annotare il valore registrato e controllare che sia al di sotto del 200. In caso negativo, ripetere l'installazione ripartendo dal punto 13 (uso del DETTEL)
- 15 Se vengono usati gli accessori ottici (Vedi B.4.3), agganciare il diaframma esterno alla lente ricevente (lente superiore) del rilevatore (Vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). In tal caso, **ricalibrare il rilevatore**
- 16 Effettuare un test target (Vedi C.3.1)
L'indicatore visivo è verde quando l'intera superficie del catarinfrangente è coperta?
In caso negativo, controllare che il rilevatore è veramente allineato sul catarinfrangente (ripetere l'installazione dal punto 13 se necessario) e controllare che non c'è riflesso interferente sulla traiettoria del raggio (vassoio dei cavi, raggi in metallo...)
- 17 Effettuare un test di allarme incendio usando il filtro dell'allarme fornito nella confezione (Vedi C.3.3)
Il rilevatore è acceso sull'allarme incendio dopo il tempo specificato?
In caso negativo, ripetere l'installazione dal punto 13
- 18 Resetare l'ECS o il rilevatore (nel caso della versione Relé) per cancellare la condizione di allarme incendio
- 19 Impostare il tempo sul rilevatore (uso del DETTEL)
- 20 Cancellare lo storico eventi (uso del DETTEL)